

Lineefuture.it
21 maggio 2015

Pagina 1 di 2



PADRE RENATO KIZITO SESANA

Articolo inserito in data: 21 maggio 2015 alle 19:01 | 0 commenti

di REDAZIONE

Il missionario comboniano, ospite a Pistoia per i "Dialoghi sull'uomo", incontrerà sabato e domenica 23 e 24 maggio i parrocchiani di Vicofaro e Ramini-Bonelle



Chiesa di Vicofaro

PISTOIA. Le comunità parrocchiali di Vicofaro e di Ramini-Bonelle incontrano sabato 23 maggio alle 21,15 e domenica 24 insieme ai bambini della prima comunione, nella chiesa di Santa Maria Maggiore di Vicofaro, il missionario comboniano padre Renato Kizito Sesana, presente a Pistoia in occasione dell'iniziativa Dialoghi sull'uomo.

Crediamo che sia un'occasione importante di poter incontrare non solo un testimone delle sofferenze e delle speranze degli abitanti del grande continente africano, ma anche un missionario impegnato da anni in progetti di solidarietà a fianco dei più deboli, in particolare dei bambini di strada.

Dopo essere stato ordinato sacerdote nel 1970, assume il nome di Kizito (il nome del più piccolo dei Santi martiri dell'Uganda), collabora con il mensile Nigrizia, che dirigerà inizialmente dal 1973 al 1975. Nel 1977 dopo la laurea in Scienze politiche con una tesi sui neri americani nellachiesa cattolica, compie frequenti viaggi in Africa: diventa missionario, dapprima in Zambia, dove trascorre tre anni in una missione rurale per poi trasferirsi alla periferia di Lusaka. In Zambia fonda Koinonia, una comunità che opera con i bambini di strada, nei mass media e nella formazione per la giustizia e la pace. Dal 1988 vive a Nairobi, dove ha fondato New People, periodico comboniano dell'Africa anglofona, che condurrà fino al 1995. Fonda la comunità

Lineefuture.it 21 maggio 2015

Pagina 2 di 2

Koinonia nel **1991** anche a **Nairobi** e successivamente nel Sudan, privilegiando l'impegno nell'assistenza ai bambini di strada, in molti casi gli ultimi dell'Africa.

L'incontro con padre Sesana vuole essere, per la nostra comunità – impegnata da tempo nella ricerca di un percorso evangelico a fianco degli ultimi e degli esclusi – anche un modo di fare memoria di tanti fratelli africani annegati nel grande cimitero liquido del Mediterraneo. Infatti, per usare le sue parole, il massacro di Garissa – gli studenti uccisi dai fondamentalisti islamici – non può essere disgiunto dall'immane tragedia in atto nel Mar Mediterraneo.

Ciò che vi sta avvenendo, l'ondata dei richiedenti asilo, dei profughi economici, i drammi delle centinaia di annegati, aggravati, dramma nel dramma, dalla disperazione di poveri cristi musulmani che buttano a mare altri poveri cristi cristiani, i morti per mancato soccorso perché nei corridoi del potere dell'Unione Europea c'è ben altro a cui pensare, fa parte della stessa storia degli studenti di Garissa.

È nostra convinzione che, nella misura in cui la chiesa testimonia e annuncia il Vangelo, in particolare operando nelle periferie dell'umanità – secondo la bellissima definizione di papa Francesco – lavora per la giustizia a fianco dei poveri e per la difesa del creato. L'opzione preferenziale per i poveri affiora come una costante del cammino di padre Kizito Sesana in terra d'Africa, portandolo a mettere le persone al centro del suo impegno contro un sistema economico – finanziario che produce sempre più poveri ed emarginati e distrugge il pianeta-Terra.

[matteucci]